

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il primo trimestre 2000 è stato contrassegnato da risultati economici molto positivi, in linea con le nostre aspettative. Le vendite nette sono cresciute del 16,1% ma è soprattutto la redditività che ha conseguito un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente. L'utile operativo è stato infatti pari a L. 17,3 miliardi, con un incremento del 150%, mentre l'utile netto è stato pari a L. 14,1 miliardi, con un incremento del 165%.

L'importante miglioramento della redditività aziendale è stato determinato soprattutto da fattori strutturali legati alla strategia di sviluppo del Gruppo e solo in piccola parte da una favorevole congiuntura registrata nel trimestre. Il crescente successo di vendita di Zanidip®, farmaco antiipertensivo frutto della nostra ricerca, la maggiore focalizzazione delle risorse nei nostri due core business (farmaceutica e chimica fine), la continua concentrazione degli sforzi commerciali sui prodotti a più alto potenziale, la costante attenzione al contenimento di costi e spese, sono gli elementi fondamentali dai quali è dipeso il significativo miglioramento della redditività.

Nel primo trimestre 2000 sono peraltro continuate le attività di sviluppo del Gruppo, sia con l'aumento delle risorse investite in ricerca sia con l'avanzamento del piano di espansione nei Paesi europei in cui Recordati è già presente, cioè Francia, Spagna, Portogallo, dove il Gruppo intende incrementare le proprie quote di mercato. Per quanto concerne la Francia, nel mese di aprile, è stato firmato un accordo preliminare per l'acquisizione del gruppo Bouchara, nono gruppo farmaceutico privato francese.

Dati economico-finanziari

Le vendite nette nel primo trimestre del 2000 sono state pari a L. 147,8 miliardi con un incremento del 16,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (L. 127,3 miliardi).

La composizione delle vendite per settore, in Italia ed all'estero, è stata la seguente:

L. (milioni)	1° trimestre 2000	%	1° trimestre 1999	%	Variazioni 2000/1999	%
Farmaceutica Italia	73.767	67,8 ^(a)	61.602	68,0 ^(a)	12.165	19,7
Farmaceutica Francia	12.671	11,7 ^(a)	13.473	14,9 ^(a)	(802)	(6,0)
Farmaceutica Spagna	8.473	7,8 ^(a)	6.392	7,0 ^(a)	2.081	32,6
Licenziatari estero	13.849	12,7 ^(a)	9.188	10,1 ^(a)	4.661	50,7
Farmaceutica internazionale	34.993	32,2 ^(a)	29.053	32,0 ^(a)	5.940	20,4
Settore farmaceutico	108.760	73,6	90.655	71,2	18.105	20,0
Settore Chimica Fine	39.029	26,4	36.618	28,8	2.411	6,6
Totale	147.789	100,0	127.273	100,0	20.516	16,1
Italia	78.093	52,8	66.740	52,4	11.353	17,0
Internazionali	69.696	47,2	60.533	47,6	9.163	15,1

(a) calcolate sul totale del settore farmaceutico

Le vendite del settore farmaceutico hanno registrato un incremento del 20,0% dovuto sia alle vendite in Italia sia a quelle internazionali.

Particolarmente positivo è stato l'andamento delle vendite di specialità su prescrizione in Italia, che nel trimestre sono state pari a L.64,9 miliardi, con una crescita del 23,6% rispetto al primo trimestre 1999, a fronte di un incremento stimato del mercato pari al 14%. A questo risultato positivo hanno contribuito in modo significativo Zanedip®, nostro farmaco originale per l'ipertensione, ed Elopram®, farmaco antidepressivo, che hanno più che raddoppiato le loro vendite rispetto all'anno precedente. Anche le altre specialità sulle quali è stata concentrata la nostra attività di informazione scientifica hanno realizzato positivi risultati di vendita.

Le vendite realizzate in Francia dalla nostra controllata Doms-Adrian sono state pari a FF. 43 milioni, con un leggero decremento rispetto allo stesso periodo del 1999 a causa della minore patologia stagionale registrata nel primo trimestre 2000.

E' continuata la crescita delle vendite in Spagna della nostra controllata Recordati España (+ 32,6%) grazie ai positivi risultati dell'Ulcotenal®, antiulcera inibitore della pompa protonica e alla progressiva affermazione dello Zanidip®, lanciato nel settembre del 1998.

Si è registrato un significativo aumento delle vendite ai nostri licenziatari, pari al 50,7%, grazie alla progressiva affermazione della lercanidipina, ormai commercializzata in 14 paesi, e al buon andamento di tutti gli altri prodotti.

Le vendite del settore Chimica fine sono aumentate del 6,6% sia per l'effetto della crescita dei volumi (+ 2,4%) sia per un favorevole effetto cambio. A tale risultato ha principalmente contribuito il settore chimica di sintesi con ricavi, nel primo trimestre 2000, pari a L. 35,7 miliardi.

L'utile lordo (pari al 58,3% delle vendite) è stato di L. 86,1 miliardi (+ 29,1%), con un incremento percentuale significativamente superiore a quello delle vendite, dovuto sia al miglioramento del mix di vendita nel settore farmaceutico sia al favorevole effetto cambio nel settore chimico.

Le spese di ricerca e sviluppo sono state di L. 17,6 miliardi (L. 13,2 miliardi nel 1999), con un incremento del 33,8% e rappresentano l'11,9% delle vendite (10,3% nel 1999). L'incremento è dovuto integralmente al settore farmaceutico, le cui spese di ricerca e sviluppo sono passate da L. 11,1 miliardi a L. 15,6 miliardi, con una maggiore focalizzazione nelle aree urologica e cardiovascolare a seguito della cessione delle attività nelle tecnologie farmaceutiche. Sono state dedicate ancora rilevanti risorse allo sviluppo di Zanidip® con l'obiettivo di ampliarne il profilo terapeutico ed ottenerne la registrazione in altri importanti paesi. L'incidenza delle spese di ricerca sulle vendite nette del settore farmaceutico è passata dal 12,2%, al 14,4%.

L'utile operativo (pari all'11,7% delle vendite) è cresciuto da L. 6,9 miliardi a L. 17,3 miliardi con un incremento del 150,9%, dovuto sia alla crescita dell'utile lordo sia ad un incremento delle spese di vendita, generali e amministrative percentualmente inferiore a quello delle vendite. Questo rilevante risultato è stato realizzato grazie ad una continua attenzione alla dinamica dei costi e delle spese e ad una sempre maggiore concentrazione delle risorse

sui prodotti a più alto potenziale di mercato e di redditività. Nel settore farmaceutico l'utile operativo è stato pari a L. 11,7 miliardi (L. 4,1 miliardi nel 1999), con un'incidenza sulle vendite del 10,8%, per effetto del miglioramento dell'utile lordo e del controllo delle spese di vendita; nel settore chimica fine ha raggiunto L. 5,6 miliardi (L. 2,8 miliardi nel 1999), con un'incidenza del 13,5% sulle vendite (incluse le cessioni al settore farmaceutico), beneficiando anche di un favorevole effetto cambio.

I proventi non operativi netti sono stati pari al L. 4,7 miliardi, grazie alla plusvalenza realizzata con la cessione delle attività di Vectorpharma pari a circa L. 6 miliardi.

L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è stata del 32,9%, a seguito di proventi straordinari che beneficiano di una tassazione ridotta.

L'utile netto (pari al 9,6% delle vendite) è cresciuto da L. 5,3 miliardi a L. 14,1 miliardi, con un incremento del 165%.

La situazione finanziaria rimane solida come sintetizzato nella seguente tabella:

L. (milioni)	31 marzo 2000	%	31 dicembre 1999	%	Variazioni 2000/1999	%
Capitale circolante operativo netto	126.645	41,1	103.334	34,4	23.311	22,6
Capitale fisso netto	216.650	70,4	233.488	77,8	(16.838)	(7,2)
Fondi a medio-lungo	(35.499)	(11,5)	(36.547)	(12,2)	1.048	2,9
Capitale investito	307.796	100,0	300.275	100,0	7.521	2,5
Indebitamento finanziario netto	77.674	25,2	86.909	28,9	(9.235)	(10,6)
Patrimonio netto di Gruppo	230.122	74,8	213.366	71,1	16.756	7,9
Finanziamento del Capitale investito	307.796	100,0	300.275	100,0	7.521	2,5

Il capitale circolante operativo netto al 31 marzo 2000 ammonta a L. 126,6 miliardi, con un incremento di L. 23,3 miliardi rispetto al 31 dicembre 1999, essenzialmente per effetto della crescita dei volumi di vendita.

I crediti commerciali netti si sono incrementati di L. 12 miliardi (+ 8,2%), mentre i magazzini sono cresciuti in misura più significativa, passando da L.76,4 miliardi a L. 91,1 miliardi (+ 19,3%), con un aumento in entrambi i settori, anche legato alla progressiva anticipazione della produzione per la chiusura estiva.

Il capitale fisso netto è diminuito per effetto della cessione dello stabilimento farmaceutico di Pomezia e delle attività di Vectorpharma, oltre che per gli ammortamenti del periodo. Nel primo trimestre 2000 sono stati realizzati investimenti per nuovi impianti nei nostri stabilimenti pari a L. 4,7 miliardi.

L'indebitamento finanziario netto, che a fine 1999 ammontava a L. 86,9 miliardi, si è ridotto a L. 77,7 miliardi in relazione alla cessione delle attività di Vectorpharma. I debiti a medio-lungo termine ammontano a L. 91,6 miliardi e la liquidità netta a breve presenta un saldo positivo di L. 13,9 miliardi.

Il patrimonio netto di gruppo è pari a L. 230,1 miliardi, in crescita rispetto al 31 dicembre 1999 di L. 16,8 miliardi, e finanzia il 75% del capitale investito.

Il cash flow generato nel periodo è stato di L. 23,2 miliardi (+ 62,2%).

Iniziative e sviluppi

Nel corso del primo trimestre 2000 sono continuate le attività volte allo sviluppo e alla crescita del gruppo:

- E' continuata l'affermazione dello Zanidip® nei mercati dove è già presente. Nel primo trimestre il prodotto è stato lanciato in Finlandia dal licenziatario Leiras, in Cile da Andromaco, nelle Filippine da Elan e, nel mese di aprile, anche in Svezia e in Danimarca da UCB. E' stato definito un accordo di licenza con Pierre Fabre per la Francia, quarto mercato farmaceutico mondiale, dove la molecola sarà lanciata a inizio 2001 in co-marketing con la nostra filiale francese. In Germania, principale mercato europeo, è stata ottenuta la registrazione attraverso la procedura europea di mutuo riconoscimento e siamo in attesa di ottenere il decreto nazionale. Sono in via di definizione due accordi di licenza con importanti società multinazionali. Prosegue inoltre l'attività regolatoria con l'obiettivo di ottenere la registrazione del prodotto in altri importanti paesi tra i quali Stati Uniti, Canada e Cina.
- Sono state cedute per circa L. 15 miliardi le attività nel settore delle tecnologie farmaceutiche della controllata Vectorpharma, non più strategiche nell'ambito dei programmi di sviluppo del Gruppo. La Vectorpharma negli anni passati aveva assorbito significative risorse per l'elevato impegno in ricerca, ma non aveva ancora raggiunto il punto di pareggio.
- E' stato deliberato un piano di stock option finalizzato ad incentivare l'impegno dell'alta dirigenza per la crescita e per lo sviluppo del gruppo. Il piano ha durata triennale a partire dal 2000 e prevede l'attribuzione di opzioni per la sottoscrizione di azioni di risparmio non convertibili; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo di due anni a partire dal terzo anno dalla data di attribuzione. Per il 2000, è stata deliberata l'attribuzione di opzioni corrispondenti a 150.000 nuove azioni di risparmio non convertibili, che potranno essere esercitate dal 2003.

p. il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giovanni Recordati